

Note biografiche

Giovanni Tommasi Ferroni nasce da una famiglia toscana di artisti da diverse generazioni, oltre al padre Riccardo, si annovera il nonno, Leone, lo zio, Marcello (entrambi pittori e scultori di grande talento), e la sorella Elena, raffinata pittrice con la quale ha esposto in diverse occasioni all'inizio della sua attività. Sin da bambino dimostra una notevole propensione per il disegno. Dopo gli undici anni inizia a frequentare lo studio del padre e, in estate, a prendere lezioni di disegno dallo zio Marcello, nello studio di scultura di quest'ultimo a Pietrasanta (LU).

Proseguirà nella disciplina del disegno classico ponendo particolare attenzione allo studio dell'anatomia.

Il suo primo quadro lo dipinge a sedici anni, ma la sua vera e propria attività di pittore comincia solo dopo il liceo classico, nel 1986, presso l'atelier del padre.

La sua prima personale risale al 1991 presso la galleria "Il Gabbiano" di Roma. Nello stesso anno partecipa alla fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea "Art Chicago" e alla mostra "Le conchiglie" presso la galleria Lilia Leoni di Roma. Nel 1992 è presente all'Arte Fiera di Bologna e partecipa alla mostra "Cara Duchessa" presso la galleria "Borgobello" di Parma. Nel 1994 espone alla "Philip Mouwes Art Gallery" di Amsterdam e partecipa a Roma, a Palazzo Chigi, alla mostra "Un sogno che cambia il mondo" a cura della Casa Editrice Psicoanalisi Contro. Nel 1995 è, di nuovo, presente a Roma con una personale alla galleria "L'Indicatore" e, nello stesso anno, con la mostra collettiva "W il cinema, omaggio ai primi 100 anni del cinema" organizzata dalla galleria "Il Gabbiano". Dal 1996 inizia a esporre soprattutto all'estero, in particolar modo presso le "Steltman Galleries" di Amsterdam e New York dove, sempre nel 1996, partecipa alla collettiva "European Figurative Art". Sempre presso le "Steltman Galleries" tiene mostre personali nel 1997 ad Amsterdam, nel 1998 a New York, nel 1999, 2000, 2002, 2004, 2005, 2007 ad Amsterdam. Nel 1997 a Roma espone alla mostra "Le proposte del Gabbiano" organizzata dalla galleria "Il Gabbiano" e, nello stesso anno, partecipa a una collettiva allestita a Buenos Aires nelle sale della galleria "Vip Arroyo".

Nel 1999 viene presentata ad Amsterdam una sua monografia curata dal critico americano Donald Kuspit.

Nel 2000 esegue l'ovale di navata per il Duomo di Pietrasanta (LU).

Nel 2001 partecipa alla mostra "Emozioni belliniane nella pittura contemporanea" presso il Museo "Sandro Parmeggiani" di Cento (FE). Lo stesso museo gli dedica, nel 2002, una mostra antologica dal titolo "Miti e Vanità: dipinti di Giovanni Tommasi Ferroni". In questa occasione viene pubblicata una monografia curata da Maria Censi e Francesco Basile.

Sempre presso il Museo "Sandro Parmeggiani" espone, nel 2003, nella mostra "La maniera moderna del Rosso Fiorentino e la pittura di oggi". Nello stesso anno partecipa all'esposizione dal titolo "L'età delle illusioni mancate" presso il Palazzo Mediceo di Seravezza (LU).

Tra il 2003 e il 2004 esegue cento disegni che illustrano, canto per canto, la "Divina Commedia" di Dante Alighieri.

Nel 2004 ha luogo una sua personale presso la galleria "Il Tempietto" di Brindisi.

Nel 2005 è presente alla rassegna d'arte "Realisme 05" ad Amsterdam e alle collettive "Uroburo o dell'Eterno Ritorno (omaggio a Jean Cocteau)" presso l'Archivio di Stato di Parma e "Lo Zodiaco: sogni segni simboli" alla galleria Davico di Torino.

Nel 2006 il Museum Jan van der Togt di Amstelveen (Olanda) gli dedica un'ampia mostra antologica che riscuote un notevole successo di pubblico. In questa occasione viene presentata una monografia con un testo di Philippe Daverio che, l'anno precedente, aveva realizzato su di lui un servizio nella fortunata trasmissione televisiva "Passepartout" in onda su Rai 3. Sempre nel 2006 partecipa alla rassegna d'arte "Realisme 06", alla mostra "Quartet -M-Kokocinski,G.Possenti.A.Pompa G.Tommasi Ferroni" alla galleria "Davico" di Torino e, infine, al "Premio Michetti 57°. Laboratorio Italia" a Francavilla al mare (CH) a cura di Philippe Daverio.

Nel 2007 è invitato alla mostra “Antologia della figurazione contemporanea” a cura di Alberto Agazzani e Gilberto Algranti presso lo spazio “Figurae” di Milano.

Sempre nel 2007 espone al Museo “Sandro Parmeggiani” in una mostra collettiva dedicata ai Tommasi Ferroni (Riccardo, Elena e Giovanni) e partecipa alla mostra “Hypnos e Thanatos”, curata da Alberto Agazzani, presso il Centro di Promozione Culturale “Le Muse” di Andria. Nell’estate dello stesso anno espone insieme alla sorella Elena, alla moglie Maya Kokocinski Molero, al suocero Alessandro Kokocinski e al pittore cinese Zhou Ziwey in una mostra itinerante che parte dalla città Bou tou, nella Mongolia cinese, fino alla città di Pechino.

Nel 2008, presso le sale della Galleria Chiari di Roma, è annoverato nella collettiva “Sogni” curata da Alberto Agazzani. Sempre nello stesso anno espone in occasione dei giochi olimpici in una mostra di arte contemporanea con artisti provenienti da 80 paesi del mondo (“Olympic Fine Arts 2008”) presso l’Olympic Fine Arts Museum nella città proibita di Pechino.

Nel 2009 esegue sei grandi tele dedicate ai miti di Perseo e Mercurio per il teatro dell’ex convitto Palmieri di Lecce. In questa occasione nella stessa sede viene allestita una sua mostra di disegni sulle “Metamorfosi di Ovidio” e viene pubblicato un catalogo curato da Antonio Cassiano.

Nel 2009 partecipa anche alla mostra “I grandi allievi della scuola romana di Riccardo Tommasi Ferroni” presso la Galleria San Marino-Palazzo Arzilli nella Repubblica di San Marino, e alla mostra “San Francesco e Chiara d’Assisi” presso il Palazzo Ducale di Massa.

Nel 2010 espone alla galleria “Franco Senesi Fine Art” di Positano .

Nel 2011 partecipa a due iniziative speciali promosse dal Padiglione Italia in occasione della “54. Esposizione internazionale d’arte della Biennale di Venezia per il 150° dell’unità d’Italia”: la mostra “Artisti per Noto e altrove. L’ombra del Divino nell’arte contemporanea” presso Palazzo Grimani a Venezia, e la mostra dei 100 artisti laziali ritenuti più rappresentativi presso il Palazzo di Venezia, nei prestigiosi saloni del piano nobile.

Al 2011 risale pure la sua personale presso la galleria d’arte di Palazzo Bontadosi a Montefalco (PG) organizzata in collaborazione con la “Selective Art Gallery” di Parigi.

Nel 2012 partecipa a Roma all’esposizione dal titolo “Partita a scacchi col mistero”, curata da Tiziana Gazzini e Tiziana Quattrucci presso la Galleria nel Giardino della Fornarina in via Porta Settimiana 8, dove vengono esposte anche opere del padre Riccardo, della sorella Elena e della moglie Maya Kokocinski Molero.

Sempre nel 2012 presenta alcune opere presso la “Lotus Art Gallery” di Bangkok e, nello stesso anno, si registrano tre personali: la prima dal titolo “Tauromachie Montefalchesi” presso il Complesso Museale di San Francesco a Montefalco (PG); la seconda ad Amsterdam presso la “Morren Galleries”; la terza presso la “Selective Art Gallery” di Parigi.

Nel 2013 partecipa negli Stati Uniti all’esposizione “I have come to you again – Blessed John Paul II” a cura di Francesco Buranelli al Michael J. Sheehan Center, Lubbock (Texas), con tappa anche al St. Louis Museum of Art (Missouri).

Nel 2013 è invitato ad eseguire un quadro dal vero presso il Museum of Humanities di Zoujtajao, distretto di Shanghaj, Cina, e partecipa alla mostra “The bridge of humanities” tenutasi nello stesso luogo.

Nel dicembre del 2014, nella Chiesa e nel Chiostro di Sant’Agostino a Pietrasanta (LU), viene inaugurata la mostra “Tommasi – ab imis”, dedicata all’ampia produzione artistica della famiglia Tommasi, partendo dal nucleo centrale delle opere di Leone Tommasi, capostipite della dinastia di artisti e proseguendo con Marcello Tommasi, Riccardo Tommasi Ferroni, Giovanni ed Elena Tommasi Ferroni.

Nel 2015, su invito di Vittorio Sgarbi, espone alla mostra “Expo Arte Italiana”, evento nell’ambito di Expo Milano 2015 ospitato nelle sale di Villa Bagatti Valsecchi di Varedo (MB).

Nel 2016 è selezionato per la mostra “7 Artisti in 7 Chiese per il Giubileo della Misericordia”, un progetto artistico-religioso che si articola contemporaneamente lungo un itinerario giubilare comprendente sette chiese del centro storico della città e della diocesi di Roma: nella Basilica dei Santi Apostoli in Roma espone una sua Crocifissione.

Sempre nel 2016 presso il castello Acquaviva d'Aragona di Conversano si tiene la mostra curata da Cesare Biasini Selvaggi "Giovanni Tommasi Ferroni, la rinascita degli eroi".

Nel 2017 si tiene una sua personale alla "Morren Galleries" di Utrecht (Olanda) e partecipa all'esposizione "Dreamscape", Traun (Austria)

Nel 2018 espone in una personale dal titolo "Capricci, rapsodie e variazioni sul tema del mito" presso la Silber Gallery di Roma, e, sempre a Roma, viene organizzata un'altra personale dal titolo "Giovanni Tommasi Ferroni, contemporary BaRock" ideata e curata da Cesare Biasini Selvaggi, presso la "Borromini art Gallery / Eitch Borromini".

Ancora nel 2018 viene invitato dal ministero della cultura e dello sport del Kazakistan ad eseguire in loco due opere ispirate alla città di Astana in occasione dei vent'anni dalla sua fondazione, opere acquisite dal "National Museum of Kazakhstan" e gli viene dedicata in qualità di ospite d'onore la diciassettesima Biennale d'arte di Saint Leonard de Noblat (Francia).

E' presente nel lessico del XXI secolo dell'enciclopedia Treccani.

Ha inoltre insegnato presso il "Rome center of liberal arts" dell'università "Loyola" di Chicago (nel 2001 e 2002) e presso il "Lorenzo de Medici institute" di Firenze (nel 2014) e attualmente insegna disegno per la pittura presso la scuola libera del nudo dell'Accademia di belle arti di Roma (A.A.2017/2018).

Vive e lavora a Roma.

Pubblicazioni

Paolo Levi "Giovanni Tommasi Ferroni". edizioni "Il Gabbiano" i.1991 (catalogo mostra)

Sandro Gindro "un sogno che cambia il mondo" Presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento per gli affari sociali.1994

Marcello Venturoli "Giovanni Tommasi Ferroni". Catalogo mostra presso la galleria "l'Indicatore" di Roma 1995

Elisabetta Planca "Partita a tre con il mito" Arte Mondadori, Maggio 1995

Enzo Siciliano-Fiamma Arditi -Guido Rebecchini "W il cinema" Gabbiano Edizioni d'arte 1995

John Russel Taylor "European figurative art". catalogo mostra galleria Steltman. New York 1996

Donald Kuspit "Giovanni Tommasi Ferroni Paintings and drawings". Steltman editions Amsterdam -New York.1999

Maria Censi e Franco Basile "Miti e Vanità nei dipinti di Giovanni Tommasi Ferroni" Museo

Sandro Parmeggiani. Cento. 2002

Giuseppe Cordoni "L'età delle illusioni mancate" catalogo mostra -palazzo Mediceo -Seravezza 2003.

Carlo Falciani "La maniera moderna del Rosso fiorentino e la pittura di oggi"-catalogo mostra museo Sandro Parmeggiani -2003

Dino Carlesi "Giovanni Tommasi Ferroni" Catalogo mostra presso la galleria "il tempietto" di Brindisi 2004

Sebastiano Giordano "San Giorgio e il drago, riflessioni lungo un percorso d'arte" Atti della Accademia dei Lincei. Bardi Editore 2005

Bruno Gambarotta "Zodiaco" Davico _edizioni di Smens 2005

Philippe Daverio” Giovanni Tommasi ferroni “ .Jan Van der Togt Museum –Steltman editions- Amsterdam 2006

Philippe Daverio 57° premio Michetti –Laboratorio Italia Ed Vallecchi 2006

Paolo Levi “Quartet” catalogo mostra galleria Davico Torino 2006

Maria Censi e Franco Basile “I Tommasi Ferroni” –catalogo mostra presso il museo “Sandro Parmeggiani “ Cento 2007 .

Gilberto Algranti e Alberto Agazzani “Antologia della figurazione contemporanea “ edizioni Skira.2007

Alberto Agazzani “Hypnos e Tanatos”-Le Muse-Andria 2007

Claudio Strinati –Kokocinski ,Tommasi Ferroni ,Zhou Ziweij. Catalogo mostra presso il museo nazionale di Bou tou –Cina.2007

W.D Young e Joanna Rooijackers “Giovanni Tommasi Ferroni _Klassiek met een twist”, in “The art of living” 2008

Vittorio Giacomini “I grandi allievi della scuola romana di Riccardo Tommasi Ferroni”-Catalogo mostra .Palazzo Arzilli.San Marino 2008

Maria Censi “Sebastiano,iconografie di un martirio tra passato e presente”.Catalogo mostra Museo Sandro Parmeggiani-Cento 2008

Alberto Agazzani “Sogni” ,catalogo mostra -galleria Chiari Roma 2008.

Der Kunst Blitz “Kunst im Ausland _Giovanni Tommasi Ferroni”-2009

Antonio Cassiano “le metamorfosi di Ovidio nei disegni di Giovanni Tommasi Ferroni” Martano editrice (Mostra negli spazi di San Francesco della scarpa e dell’ex conviito Palmieri di Lecce)Lecce 2009

Steen Heidemann –The collection-Face of Christ” Gracewing Publisher.2010

A.Grisanti-V.De Petra-p.Bortolotti “Il barocco di Giovanni Tommasi Ferroni”.catalogo mostra – Palazzo Bontadosi-Montefalco 2011

Francesco Buranelli “I have come to you again – Blessed John Paul II” .Catalogo mostra presso il Michael J. Sheehan Center, Lubbock (Texas)

Ut Pictura Poesis-catalogo mostra - Le muse –Andria 2009

Vittorio Sgarbi “L’ombra del dino nell’arte contemporanea” Edizioni Cantagalli 2012

Eric Morren “Ciao ! Giovanni Tommasi Ferroni. Morren Galleries contemporary art jurnaal .2012

Enciclopedia Treccani – Giovanni Tommasi Ferroni-Lessico del XXI secolo.2013

Elisa Gradi “Tommasi Ab Imis” Petrarte Edizioni (mostra al complesso museale di S.Agostino a Pietrasanta.) Pietrasanta 2014

Paola di Gammara “7 artisti in7 chiese” Edizioni il Cigno-Roma 2016

Cesare Biasini Selvaggi “ Giovanni Tommasi Ferroni ,la rinascita degli eroi” Barbieri Selvaggi Editori ,mostra presso il polo museale di Conversano ,castello Acquaviva d’Aragona. Conversano 2016

Cesare Biasini Selvaggi “The Passion “ Preferiti Editore 2016

Marcel Salome “Dreamscape,the best of imaginary realism” Salbru publsh 2017.

Gabriele Simongini “In mostra rapsodie e capricci sul mito,la riscoperta del rinascimento con Giovanni Tommasi Ferroni”in “Il Tempo” del 28-04-2018.